Rassegna Stampa

di Martedì 12 aprile 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Ciociaria Editoriale Oggi	12/04/2022	*Interventi alla sorgente di Sant'Oliva*	3
V	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	12/04/2022	*Si riprendono i fiumi della Romagna*	4
1	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	12/04/2022	*Scuola media, due milioni per i lavori*	5
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	12/04/2022	*Sventata pesca di frodo nell'oasi di Lago Salso un'area umida tutelata*	6
12	La Nazione - Ed. Arezzo	12/04/2022	*Canale Battagli, rinnovata la convenzione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno*	7
16	La Nazione - Ed. Massa	12/04/2022	*A Fivizzano si lavora per sistemare le sponde del torrente Bardinello*	8
28	La Nuova di Venezia e Mestre	12/04/2022	*Consorzio e Universita' testano nuove strategie contro il rischio siccita'*	9
33	La Nuova di Venezia e Mestre	12/04/2022	*Il bello, tra laguna e Risorgive. Premiazioni e mostra nella Loggia*	10
21	La Voce di Mantova	12/04/2022	*La siccita' danneggia anche le struttura dei canali: consorzi di bonifica al lavoro*	11
20	L'Arena	12/04/2022	*Ritorna l'emergenza siccita' Timori per la stagione irrigua*	12
18	L'Attacco	12/04/2022	*Contrasto alla pesca di frodo, intervento Consorzio bonifica*	13
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Greenreport.it	12/04/2022	*LifeRewat inserito tra le eccellenze rurali dalla Rete rurale nazionale*	14
	Rainews.it	12/04/2022	*Bassano. Ecco il nuovo impianto irriguo*	15
	Agenparl.eu	12/04/2022	*Anbi Campania, rischio siccita' non ancora del tutto scongiurato per il Nord della regione*	16
	Agenparl.eu	12/04/2022	*Risorse idriche, a Gela la Regione ripara la condotta Cimia-Vasca Badia*	21
	Appenninonotizie.it	12/04/2022	*In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOlture: premi per le aziende*	23
	Arezzo24.net	12/04/2022	*San Giovanni Valdarno, 450 mila euro la mitigazione del rischio idraulico a Borro al Quercio*	25
	Cancelloedarnonenews.it	12/04/2022	*?CAMPAGNA IRRIGUA, IL COMPRENSORIO VAIRANESE APRE LA STAGIONE DEL SANNIO ALIFANO*	28
	Ilrestodelcarlino.it	12/04/2022	*"Messa in sicurezza delle medie Quasi due milioni per i lavori"*	30
	Imagazine.it	12/04/2022	*In FVG veicoli elettrici per gli Enti pubblici*	32
	Lanazione.it	12/04/2022	*Canale Battagli, rinnovata la convenzione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno*	34
	Lanazione.it	12/04/2022	*San Giovanni. 450.000 euro per la messa in sicurezza del Borro al Quercio*	36
	Laprovinciacr.it	12/04/2022	*Nutrie, strada chiusa e riva della roggia crivellata*	37

Tiratura: 7.000

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 15
Foglio 1

Interventi alla sorgente di Sant'Oliva

Un'azione straordinaria messa in campo da Comune e Consorzio

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

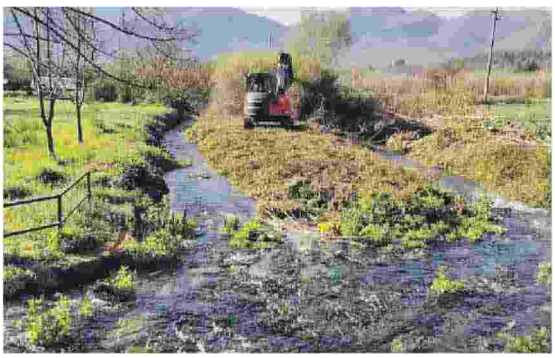
La sorgente di Sant'Oliva torna a splendere.

Grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale di Pontecorvo e il consorzio di bonifica "Valle dei Liri" è stata messa in campo un'apposita azione di pulizia della zona.

Un provvedimento particolarmente atteso da molti cittadini che nel corso delle ultime settimane avevano segnalato la situazione in cui si trovava la sorgente. Un luogo molto amato e naturalmente spettacolare che, specialmente con l'arrivo della bella stagione, diventa un punto di ritrovo particolarmente apprezzato dai cittadini.

Per questo motivo è stata messa in campo l'azione straordinaria di pulizia necessaria per ridare decoro alla zona e consentire alla sorgente di tornare a splendere.

Non è la prima volta, negli anni, che i residenti chiedono interventi straordinari in una delle zone più suggestive dell'intero territorio. Nel 2015, ad esempio, proprio i pontecorvesi si rimboccarono le mani per sostenere fattivamente le competenti autorità in un'opera di pulizia dell'area attigua alla sorgente Vanni. Ora, grazie all'azione sinergica di Comune e Consorzio di bonifica, si torna all'attacco.



La sorgente di Sant'Oliva

Un atto annunciato

Un atto annunciato dal sindaco Anselmo Rotondo che ha voluto porre l'attenzione anche sull'importanza che, con questa pulizia, si da alla tutela e alla manutenzione del territorio.

«L'amministrazione comunale in collaborazione con il consorzio di bonifica, che ringrazio, ha eseguito la pulizia della sorgente nella frazione di Sant'Oliva – ha spiegato con soddisfazione il primo cittadino di Pontecorvo - Segno tangibile della massima attenzione al territorio».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecorvo-Valle dei Santi

Interamna torna a brillare

Interventi alla sorgente di Sant'Oliva

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 15.000

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina V
Foglio 1

Si riprendono i fiumi della Romagna

ROMAGNA

Si riprendono i fiumi della Romagna. Le recenti piogge hanno permesso di aumentare le portate d'acqua dei fiumi Lamone e Savio. Sono, a sorpresa, positivi gli andamenti dei corsi d'acqua nei bacini orientali del riminese e ravennate. Secondo Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche italiane, le ultime precipitazioni hanno comunque permesso a Reno e Trebbia di uscire dalla "zona rossa" di criticità, mentre i fiumi modenesi e reggiani (Secchia ed Enza) segnano record negativi di portata. Gli invasi emiliani sono ai minimi degli anni recenti, mentre migliora la situazione nel ferrarese, dove circa 33 millimetri di pioggia hanno quantomeno attenuato la condizione di siccità, che si registra da oltre un anno. Escono dai minimi storici, ad eccezione dell'area di Cremona, le portate del fiume Po, restando comunque al 70% della media storica. Il Nord è più in sofferenza del Sud. Ma qual è il danno che viene causato?

«Scarsi livelli pluviometrici e crescente urbanizzazione riducono la permanenza dell'acqua sul territorio. Per questo – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Anbi - è necessario creare una rete di piccoli e medi invasi, capaci di trattenere le piogge per utilizzare tale disponibilità idrica nei momenti di bisogno». «Soprattutto in una contingenza difficile come l'attuale è urgente intervenire per ottimizzare ed aumentare le disponibilità idriche, ormai non solo indispensabili per la vita, ma fattore produttivo, determinante per l'autosufficienza alimentare ed energetica. Ancora una volta, il 90% della pioggia caduta è andata inutilizzata verso il mare: è come avere un serbatoio bucato», aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi.

L'insostenibilità anche a tavola: i menù a base di carne di squalo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.035

il Resto del Carlino Macerata

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 1+17
Foglio 1

Porto Recanati

Scuola media, due milioni per i lavori

Presentato il piano delle opere pubbliche: via alla messa in sicurezza dell'istituto

Giannaccini a pagina **17**

«Messa in sicurezza delle medie Quasi due milioni per i lavori»

Presentato il Piano delle opere pubbliche, Riccetti: «Bonifica del fosso della Vena, intervento da oltre 83mila euro»

PORTO RECANATI
di **Giorgio Giannaccini**

«**Un piano** delle opere pubbliche ambizioso, che pone al centro l'attenzione per l'ambiente e il recupero delle aree degradate da nord a sud di Porto Recanati». Così l'assessore ai lavori pubblici, Lorenzo Riccetti, definisce il piano triennale delle opere pubbliche (2022-2024) che sarà a breve illustrato in Consiglio comunale. Ad esempio, nel 2022, è previsto l'intervento di bonifica del fosso della Vena per 83.200 euro. «Dopo i problemi di inquinamento nel fosso e quindi della conseguente moria di pesci, stiamo aspettando che l'ex Consorzio di bonifica, e cioè l'Ato, ci indichi come intervenire per risolvere il problema, perciò abbiamo stanziato delle somme in modo da essere pronti – spiega l'assessore Riccetti –. Sempre quest'anno, ci attiveremo per mettere in sicurezza e ottimizzare gli edifici scolastici, grazie anche a dei finanziamenti del Ministero. Su questo fronte annoveriamo l'adeguamento di vulnerabilità sismica della scuola media (un milione e 750mila euro), l'intervento di efficientamento energetico della scuola elementare (640mila euro) e l'efficientamento della palestra Medi (90mila euro), dove installeremo dei pannelli solari. Infatti uno dei nostri obiettivi è di rendere autonome, dal punto di vista energetico, tutte le strutture pubbliche».

Lorenzo Riccetti

Inoltre, tra gli interventi che saranno realizzati nel 2022, sono stati inseriti il restauro e risanamento delle campate nel vecchio cimitero (200mila euro) e pure la riqualificazione di piazza Kronberg con l'acquisto dei campi da tennis (450mila euro), «per far sì che quel parco diventi una zona dedicata allo sport, perché saranno installati altri campi da gioco». Mentre tra i lavori previsti nel 2023 e 2024, ci sono progetti per i quali il Comune ha fatto richiesta di finanziamento, tramite il bando di riqualificazione urbana: «Parliamo della costruzione del nuovo asilo nido comunale (900mila euro) e il potenziamento del campo di calcio, che prevede una pista di atletica e il rifacimento del manto erboso e dell'illuminazione (un milione e 566mila euro) – riprende Riccetti –. E ancora: il restyling del parco Europa (450mila euro), la riqualificazione urbana e botanica della pineta Volpini (460mila euro), poi la realizzazione delle piste ciclabili di connessione tra la zona sud e il centro (162mila euro). Infine, sono stati stanziati 49mila euro per progettare la messa in sicurezza e anche la riqualificazione del capannone Nervi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«In programma la costruzione del nuovo asilo nido comunale (900mila euro) e il potenziamento del campo di calcio»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI FOGGIA E BAT
FOGGIA BARLETTA ANDRIA TRANI

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 6
Foglio 1

MANFREDONIA DAL SERVIZIO ISPETTIVO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Sventata pesca di frodo nell'oasi di Lago Salso un'area umida tutelata

MANFREDONIA. Il servizio ispettivo del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nell'ambito delle ordinarie attività di vigilanza, ha eseguito un intervento presso l'Oasi Laguna del Re di Manfredonia volto al contrasto del fenomeno della pesca di frodo all'interno della zona umida.

Su segnalazione degli operatori del Centro Studi Naturalistici di Foggia, agenti del Consorzio di bonifica sono prontamente intervenuti sull'area e hanno sorpreso tre persone intente a pescare all'interno dei canali dell'oasi. I soggetti sono stati identificati e accompagnati all'esterno dell'area; gli stessi verranno segnalati alle Autorità competenti. Le attrezzature da pesca sono state sequestrate e il pescato è stato immesso nuovamente in acqua.

Il materiale recuperato

Dopo la riqualificazione dell'area grazie al progetto LIFE Zone Umide Sipontine, l'Oasi Laguna del Re sta diventando sempre più un punto di riferimento per la conservazione della natura in Puglia. L'area rientra nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano e nella Rete Natura 2000. Purtroppo persistono ancora comportamenti che tendono a danneggiare il patrimonio naturalistico ma che vengono puntualmente contrastati grazie all'efficace collaborazione tra Consorzio e CSN.

L'oasi, costituita da un mosaico di oltre 40 ettari di canali, specchi d'acqua e terreni asciutti, è infatti di proprietà del Consorzio per la Bonifica della Capitanata che lo ha affidato in gestione al Centro Studi Naturalistici di Foggia.

CERIGNOLA
Cantiere «dieci fontane» monumento al degrado
Casalnuovo Monterotaro festeggia nonna Mariangela una nuova «centenaria»
Sventata pesca di frodo nell'oasi di Lago Salso un'area umida tutelata
Mercato di Vieste canone moltiplicato scatta la protesta degli ambulanti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.809

LA NAZIONE Arezzo

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 12
Foglio 1

Canale Battagli, rinnovata la convenzione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Un passaggio importante per le numerose aziende agricole, commerciali, industriali e per i privati cittadini che, facendone richiesta, potranno beneficiare dell'acqua

MONTEVARCHI

Sarà ancora il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ad occuparsi del canale Battagli, il corso d'acqua che scorre tra Montevarchi e San Giovanni. E' stata infatti rinnovata anche nel 2022 la convezione per la gestione dell'infrastruttura irrigua valdarnese. Una buona notizia per le numerose aziende agricole, commerciali, industriali e per i privati cittadini che, facendone richiesta, potranno beneficiare della fornitura della risorsa proveniente da canale, nato in epoca medievale per portare acqua nei campi, e che, col passare del tempo, ha assunto uso promiscuo. «Il Consorzio – ha annunciato la presidente Serena Stefani (**nella foto**) – ha accettato, per senso di responsabilità e spirito di collaborazione, di rinnovare l'accordo, già sperimentato, con i comuni attraversati dal sistema artificiale».

L'ente di bonifica effettuerà la manutenzione dell'intero tracciato (che ricade per 9 km in territorio montevarchino e per uno e mezzo in territorio sangiovannese) compresa l'opera di presa, ovvero la derivazione. Effettuerà poi la distribuzione dell'acqua ad uso plurimo agli utenti che ne faranno richiesta o convenzionati, compatibilmente con le disponibilità idriche e con le eventuali limitazioni imposte dalla Regione Toscana o da altre autorità competenti . Il Consorzio provvederà anche ad eseguire dei lavori di pronto intervento e di somma urgenza richiesti formalmente dai comuni interessati, escluso il servizio di Protezione Civile e realizzerà interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza individuati e finanziati dai comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diffusione: 3.096

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 16
Foglio 1

A Fivizzano si lavora per sistemare le sponde del torrente Bardinello

Una piena aveva devastato tutta l'area impedendo l'accesso alla campagna

FIVIZZANO

Sono iniziati lavori di ripristino strada e difesa di sponda del torrente Bardine, distrutta nell'autunno 2020, quando una piena eccezionale aveva deviato il corso del Bardinello inondando i seminativi del "Prato Grande". La strada consentiva agli abitanti della zona di accedere dalla provinciale Ceserano-Fosdinovo ai vari terreni e ad un antico mulino di proprietà di una famiglia inglese. L'esondazione aveva scavato un grande cratere rendendo impossibile l'accesso e quindi la coltivazione di ettari di terreni, alcuni ettari, sulla sponda sinistra del torrente Bardinello. L'associazione "I Ragazzi del Grano" di San Terenzo Monti non aveva potuto seminare il prezioso cereale il cui raccolto, grano e paglia, andavano a ruba a fine giugno alla tradizionale Festa della Mietitura che attirava nel borgo numerose persone dai paesi limitrofi e soprattutto dalle città. Dell'impegno a ripristinare la strada distrutta realizzare opere a difesa della sponda del torrente, si era fatto carico il sindaco di Fivizzano Gianluigi Giannetti, attuale presidente dell'Unione dei Comuni, che aveva rassicurato i proprietari dei terreni e gli utilizzatori della strada. E dalla scorsa settimana il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha dato inizio ai lavori di ripristino dell'arteria disastrata e di messa in sicurezza dell'argine crollato. Lavori per un importo di oltre 11mila euro realizzati dall'azienda agricola Marco Benacci, diretti dall'agronomo Pamela Giani.

Roberto Oligeri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Lunigiana aiuti all'Ucraina

A Fivizzano si lavora per sistemare le sponde del torrente Bardinello

Mini Outlet
abbigliamento uomo - donna
new arrivals spring summer 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diffusione: 6.942

la Nuova di Venezia e Mestre

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 28
Foglio 1

SAN DONÀ: IL CONVEGNO

Consorzio e Università testano nuove strategie contro il rischio siccità

SAN DONÀ

Il nostro territorio è sempre più a rischio siccità. Per fronteggiare il problema, il Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha avviato, in collaborazione con il dipartimento di agraria dell'Università di Padova, un progetto per sperimentare nuove tecniche agronomiche per aumentare la capacità dei terreni di conservare l'acqua e incrementarne il contenuto di sostanza organica, sceso a livelli preoccupanti. L'iniziativa, inserita all'interno del progetto Soilbank, si avvale della collaborazione di alcuni partner tecnologici privati. Per testare le nuove tecniche sono stati scelti alcuni terreni presso l'Azienda sperimentale del consorzio, nelle campagne alla periferia di San Donà. «Lo studio», spiegano dal consorzio, «intende sviluppare una strategia agronomica basata su fertilizzazione organica, uso di colture di copertura (cover crops) e tecniche di micro irrigazione che, tenendo conto delle peculiarità territoriali del Veneto, incrementi il contenuto di sostanza organica dei terreni agricoli e ne migliori le capacità di ritenzione idrica a scala di bacino». Il progetto avrà durata cinque anni. Per fare il punto sullo stato di avanzamento, Consorzio di bonifica, Università di Padova e le aziende partner organizzano un convegno, domani alle 9, al centro culturale Da Vinci di piazza Indipendenza. "Conservare l'acqua investendo nel suolo" è il titolo dell'iniziativa, che si concluderà nel pomeriggio con una visita al Podere Fiorentina sui terreni oggetto di sperimentazione. —

G.MO.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 6.942

la Nuova di Venezia e Mestre

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 33
Foglio 1

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Il bello, tra laguna e Risorgive Premiazioni e mostra nella Loggia

NOALE

"Tra laguna e Risorgive", questo il titolo di un concorso fotografico lanciato dal consorzio di bonifica Acque Risorgive. Venerdì scorso si è svolta, presso il palazzo della Loggia di Noale, la premiazione dei vincitori del concorso fotografico. Dopo il saluto del sindaco della Città, Patrizia Andreotti, accompagnata dall'assessore all'Ambiente, Alessandra Dini, sono intervenuti il presidente di Acque Risorgive, Francesco Cazzaro e il presidente della Commissione "Comunicazione e immagini" del Consorzio, Clodovaldo Ruffato. Quest'ultimo ha ringraziato anche gli altri componenti della Commissione giudicatrice: i giornalisti Mitia Chiarin (Nuova Venezia) e Fulvio Fenzo (Il Gazzettino), la consulente grafica Marina Pistorello e il fotografo naturalista Raffaello Pellizzon che hanno visionato e scelto le foto migliori delle due sezioni del concorso. Dopo la premiazione, i presenti sono andati al primo piano per il taglio del nastro della mostra che ospita una trentina di foto partecipanti.

Il concorso, a cui hanno partecipato un centinaio di opere, si strutturava in due sezioni: una dedicata a "La bellezza dei fiumi", l'altra a "Fauna e flora dei nostri fiumi". Un modo per esaltare il territorio controllato dal consorzio di bonifica.

Ecco i nomi dei vincitori della prima sezione: Paolo Cuogo (primo classificato), Lucio Birri (secondo posto), Luigino Zangobbo (terzo classificato), Paolo Cuogo (quarto posto) e Mario Favaretto (quinto classificato). Nella seconda sezione il primo premio è andato a Ermanno Ferrari, seguito in ordine da Luigino Zangobbo, Mariano Ghegin, Luigino Zangobbo e Ermanno Ferrari. A Federico Spinello infine è stata conferita una menzione speciale da parte della giuria del concorso. Ora le opere sono esposte al giudizio del pubblico all'interno della Loggia noalese. —

Alcuni dei fotografi selezionati nel concorso di Acque Risorgive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Diffusione: 9.000

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 21
Foglio 1

OLTREPÒ MANTOVANO

Uno degli interventi attuati in questi giorni dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

La siccità danneggia anche le strutture dei canali: consorzi di bonifica al lavoro

OLTREPÒ MANTOVANO La siccità eccezionale di questo inverno, per nulla mitigata dalle esigue piogge dei primi giorni di primavera, ha degli effetti immediati sulle produzioni agricole ma anche - sia pure meno visibile ad un occhio "non tecnico" - sulla rete idraulica: come spiegato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, «la siccità prolungata ha creato dei distacchi fra le superfici murarie dei manufatti idraulici ed il terreno, dando luogo alle prime perforazioni. In una di queste, nel canale Irriguo Principale a Luzzara, le maestranze dell'entre consortile sono dovute intervenire per una riparazione straordinaria; e anche allo sbarramento Crema in comune di San Benedetto Po il consorzio è intervenuto per tamponare un sifonamento della chiavica mai riscontrato: al termine della stagione 2021, lo sbarramento aveva mantenuto un dislivello idrico di circa 2 metri per alcune settimane; al primo invaso di quest'anno, sono bastati circa 30 centimetri di differenza per attivare un importante sifone. Dunque, la siccità ha riflessi negativi anche sull'efficienza dei manufatti, oltre quelli ambientali per tutto l'ecosistema». *(nico)*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 30.531 Diffusione: 26.529

L'Arena

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 20
Foglio 1

L'ALLARME Venerdì dovrebbe cominciare l'erogazione nei fossi e nei canali

Ritorna l'emergenza siccità Timori per la stagione irrigua

La mancanza di precipitazioni sta mettendo a rischio l'avvio della stagione irrigua nel Veronese. Secondo Alex Vantini, che ha un osservatorio privilegiato, essendo contemporaneamente presidente di Coldiretti Verona e del consorzio di bonifica Veronese, c'è il serio rischio che questo venerdì, il giorno nel quale dovrebbe iniziare l'erogazione in fossi e canali dell'acqua, le derivazioni rimangano all'asciutto.

«La situazione è molto preoccupante», dice, senza mezzi termini, Vantini. Secondo il quale, se nei prossimi giorni non ci saranno precipitazioni rilevanti, rischia di manifestarsi lo scenario peggiore fra quelli oggi ipotizzabili. «Considerata la penuria di risorse idriche attuale, è facilmente ipotizzabile che la Regione sia costretta ad adottare ordinanze restrittive per quanto riguarda le derivazioni dall'Adige».

Vantini non entra nei particolari, ma anticipa che, "se non cambieranno le condizioni meteorologiche, la stagione irrigua potrebbe non essere avviata o, comunque, nel suo corso non potrebbe essere garantita acqua a tutti».

«Il problema è che stiamo partendo con il serbatoio già in riserva», rimarca Alberto De Togni, il presidente di Confagricoltura Verona. «Purtroppo la stagione attuale sinora è stata davvero singolare e tutti, nel mondo agricolo, stanno vivendo una situazione che è al momento angosciante», aggiunge De Togni.

Siccità L'Adige in secca all'altezza di Pescantina

Anche secondo lui, le poche precipitazioni cadute la scorsa settimana hanno portato un po' di beneficio, ma non hanno risolto la situazione. «Il problema è che non ci sono riserve su cui poter fare affidamento in prospettiva», dice. «Sia per chi ha seminato prima delle piogge dei giorni scorsi che per chi lo ha fatto dopo è necessario ricorrere ad un'irrigazione di soccorso, per la quale serve acqua e che ha dei costi importanti», rimarca in una nota Cia-Agricoltori italiani Verona. «Non essendo la pioggia scesa con la stessa intensità nelle varie parti della provincia, ed in considerazione della diversa natura dei terreni, desta preoccupazione soprattutto la coltivazione del frumento», aggiunge Cia.

Secondo la quale, potrebbero già esserci conseguenze anche per le piante da frutto ed i prati per l'alimentazione degli animali e, considerati i costi energetici, c'è il rischio che vengano adottate tecniche di irrigazione meno dispendiose, ma che comportano l'utilizzo di maggiori volu-

PROVINCIA
Alluvioni e prevenzione
C'è la stretta sulle regole
Nasce in auto aiutato dal papà

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Attacco

Quotidiano

Data 12-04-2022
Pagina 18
Foglio 1

LAGUNA DEL RE

Contrasto alla pesca di frodo, intervento Consorzio bonifica

Nella giornata di venerdì 8 aprile, il servizio ispettivo del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, nell'ambito delle ordinarie attività di vigilanza, ha eseguito un intervento presso l'Oasi Laguna del Re di Manfredonia volto al contrasto del fenomeno della pesca di frodo all'interno della zona umida.

Su segnalazione degli operatori del Centro Studi Naturalistici ONLUS, agenti del Consorzio di bonifica sono prontamente intervenuti sull'area e hanno sorpreso tre persone intente a pescare all'interno dei canali dell'oasi. Verranno segnalate alle Autorità competenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua | Clima | Economia ecologica | Risorse

LifeRewat inserito tra le eccellenze rurali dalla Rete rurale nazionale

Un riconoscimento per il progetto di sviluppo sostenibile della Val di Cornia

[12 Aprile 2022]

La Rete rurale nazionale è un programma con il quale l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete rurale europea-RRE) che accompagna e integra le attività legate allo sviluppo delle aree rurali sostenuta dal ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il progetto Life Sustainable WATer management in the lower Cornia valley through demand REduction, aquifer Recharge and river Restoration (LifeREWAT) è stato inserito tra le eccellenze rurali dalla Rete rurale nazionale e, come spiega il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, «Le "Eccellenze Rurali" è un progetto che racconta esperienze di buon utilizzo di fondi comunitari a sostegno dello sviluppo rurale. I casi studio presentati rispondono agli obiettivi della Politica di Sviluppo Rurale Comunitaria, questo è un ulteriore riconoscimento per il progetto LifeREWAT».

LifeREWAT, del quale il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa è ente capofila e che vede come partner la Scuola Superiore Sant'Anna SSSA di Pisa, ASA spa, la Regione Toscana, insieme ai co-finanziatori i Comuni di Campiglia Marittima, Suvereto e Piombino, è finanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi Life e «Consiste nello sviluppo di una strategia partecipata per la gestione delle risorse idriche a scalo di sub-bacino, per uno sviluppo sostenibile della Val di Cornia. Lo scopo principale del progetto è la dimostrazione della fattibilità delle 5 azioni dimostrative e la possibilità di applicare queste metodologie in contesti simili alla Val di Cornia. La strategia prevista si riferisce a una razionalizzazione dei consumi d'acqua (civile e agricola) e un aumento della disponibilità della risorsa attraverso un impianto di ricarica delle falde attraverso il fiume».

Il Presidente del Consorzio di Bonifica 5, Giancarlo Vallesi, conclude: «Sono soddisfatto di questo riconoscimento, il progetto è ambizioso e molto attuale, visto anche il periodo di grande siccità che stiamo vivendo, ha dato ottimi risultati e culminerà con la firma del Contratto di Fiume. Il Contratto di Fiume porterà avanti l'intento di perseguire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica sostenibile del sistema fluviale. Il Contratto di Fiume Cornia verrà firmato entro aprile ma il percorso partecipativo resta aperto a tutti gli interessati».

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana
"Presidente, le scriviamo perché…" i bambini della seconda elementare di Castellina Scalo inviano una lettera al presidente di Sei Toscana

Eco² – Ecoquadro

A che punto è lo sviluppo dell'economia circolare in Africa?

» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e Scapigliato insieme per la Fabbrica del futuro

» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Nell'Amazzonia boliviana al via la seconda fase del progetto Guardiani della foresta

» Archivio

Meteo ITALIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi

— CRONACA

Bassano. Ecco il nuovo impianto irriguo

8 milioni di euro dal Governo per una rete di tubazioni che porterà acqua alle aziende agricole del bassanese, nel vicentino. Un progetto del Consorzio di bonifica Brenta che punta a risparmiare risorse idriche

di **Paolo Colombatti, montaggio Vito Spalluto**

Nel servizio le interviste a Enzo Sonza, presidente Consorzio di Bonifica Brenta; e a Valerio Bonato, imprenditore agricolo a Rosà

Tag Nuovo impianto irriguo Bassano del Grappa Vicenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Regioni | Campania | Comunicati Stampa | Social Network | Twitter

Anbi Campania, rischio siccità non ancora del tutto scongiurato per il Nord della regione

By **Redazione** - 12 Aprile 2022 2 0

Share

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mar 12 aprile 2022 Bollettino delle Acque della Campania
n. 15 del 12 Aprile 2022
"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"
I fiumi, Sele, Volturno e Garigliano tornano tutti a calare con il terminare delle piogge
Il rischio di siccità non appare ancora del tutto scongiurato, soprattutto nel Nord della regione
In Campania, nella giornata dell'11 aprile 2022, a seguito del concludersi dei recenti eventi meteorici, si registrano – rispetto al 4 aprile scorso – 29 cali dei livelli idrometrici in tutte le 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea calante prossima al picco di bassa e da mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Sele, Volturno e Garigliano si presentano in vistosa discesa, mentre il Sarno è in lieve calo lungo l'intero corso. Rispetto al quadriennio precedente, su Garigliano, Volturno e Sele si apprezzano in questa giornata 5 stazioni idrometriche su otto con valori inferiori alle medie del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

periodo di riferimento, largamente concentrate tra i due fiumi posti nel Nord della regione. Inoltre, si segnalano in ulteriore se pur lieve ripresa i volumi dei bacini del Cilento mente appare in calo il lago di Conza della Campania. Si apprezza ancora un relativo buon innevamento delle cime dell'Appennino Campano meridionale, mentre ne appaiono più poveri il massiccio del Matese ed il complesso delle Mainarde. Pertanto, il rischio di siccità non può dirsi ancora del tutto scongiurato nella Campania settentrionale. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto al 4 aprile 2022 è da considerarsi in calo: a Cassino si registra una diminuzione di 6 centimetri e a Sessa Aurunca c'è una diminuzione di 96 cm. Nel confronto con i dati idrometrici medi del quadriennio 2018 – 2021 si evidenziano un deficit di 10 cm. a Cassino (in aumento sulla settimana precedente) e un valore inferiore di 59 cm. al dato medio a Sessa Aurunca in inversione di tendenza rispetto alla settimana precedente.

Il Volturno rispetto ad una settimana fa è da considerarsi in vistoso calo, a causa soprattutto della riduzione dei volumi provenienti dalla valle del Calore Irpino e dall'alta valle in Molise. Il pur notevole calo di livello a Capua (-69 cm.), porta il maggiore fiume meridionale a -34 centimetri sotto lo zero idrometrico, con diga traversa chiusa a monte della città. Tale situazione vede il Volturno a Capua con un livello idrometrico comunque superiore di 2 cm. rispetto alla media del quadriennio 2018-2021. Ad Amorosi invece il fiume ha invece toccato i 7,5 cm. al di sotto della media del quadriennio di riferimento, diminuendo di 20 cm. rispetto alla settimana precedente.

Infine, il fiume Sele è in diminuzione rispetto ad una settimana fa ed a valle della diga traversa di Persano si pone

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in evidenza il calo di Albanella (-116 cm) che porta il livello a 72 cm sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici di 12 cm. sopra la media del quadriennio precedente ad Albanella e di 7 cm. a Contursi, in entrambi i casi si tratta di valori attivi, ma in diminuzione sulla settimana precedente.

Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in crescita sulla settimana scorsa a poco più di 19,2 milioni di metri3 e contiene il 78% della sua capacità e con un volume inferiore solo del 9,93% rispetto ad un anno fa. I volumi dell'invaso di Conza della Campania – aggiornati dall'Eipli il 6 aprile 2022 – risultano in diminuzione di quasi un milione di metri cubi sul 4 aprile e con circa 43,7 milioni di metri3 esso presenta un volume invasato minore di quello dello scorso anno per oltre due milioni di m3.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 dell'11 Aprile 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana precedente

Alento Omignano +61 (-3)

Alento Casalvelino+42 (-7)

Bacino del fiume SeleFiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

SeleSalvitelle +14 (-18)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +169 (-13)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +276 (-49)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) + 72 (-116)

SeleCapaccio (foce) +40 (-23)

Calore Lucano Albanella -1 (-124)

Tanagro Sala Consilina +112 (-30)

Tanagro Sicignano degli Alburni +87 (-95)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente

Sarno Nocera Superiore -17 (-7)

Sarno Nocera Inferiore +34 (-2)

Sarno San Marzano sul Sarno +81 (-5)

Sarno Castellammare di Stabia +52 (-10)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bacino del Liri – Garigliano Volturno
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +18 (-7)
Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +62 (-6)
Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +17 (-20)
Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +104 (-13)
Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) -144 (-95)
Volturno Capua (Centro cittadino) -34 (-69)
Volturno Castel Volturno (Foce) +169 (-24)
UfitaMelito Irpino -9 (-12)
Sabato Atripalda +6 (-5)
Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +87 (-41)
Calore Irpino Solopaca -90 (-68)
Regi Lagni Villa di Briano +38 (-1)
Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +51 (-6)
Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +101 (-76)
Peccia Rocca d'Evandro +16 (-2)
(Segue a pagina 3)
Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 dell'11 Aprile 2022
Ente Invaso Fiume Volume Invasato
(in milioni di metri cubi) Note
Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Bacino colmo
Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2021.
Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.
Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno) – è di paratoie chiuse e acque attestate lungo la linea di massimo invaso. Durante questa stagione non si esercita l'attività irrigua, mentre la ricaduta della fluenza è

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sfruttata da Enel per la produzione di energia elettrica.
La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) – è dal 30 settembre 2021 con paratoie aperte. Le paratoie si richiuderanno per ricolmare il bacino il 1° maggio prossimo per l'avvio della stagione irrigua 2022.
La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

Listen to this

Previous article

Abbonamenti parcheggi stagione 2022: l'attivazione 'on-line', senza l'obbligo di esposizione del cartellino sul cruscotto dell'autovettura

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Abbonamenti parcheggi stagione 2022: l'attivazione 'on-line', senza l'obbligo di esposizione del cartellino sul cruscotto dell'autovettura

Molly Chiusolo: "La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà rappresenta un risultato di grande rilievo per circa 2.000 famiglie"

Al via Community Matching, UNHCR, Ciac e Refugees Welcome insieme per l'integrazione dei rifugiati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Comunicati Stampa | Regioni | Sicilia | Social Network | Twitter

Risorse idriche, a Gela la Regione ripara la condotta "Cimia-Vasca Badia"

By **Redazione** - 12 Aprile 2022 4 0

Share

Search

(AGENPARL) – mar 12 aprile 2022 Risorse idriche, a Gela la Regione ripara la condotta "Cimia-Vasca Badia"

La Protezione civile della Regione Siciliana, su disposizione del governatore Nello Musumeci, interverrà a Gela per riparare la condotta principale di collegamento dell'invaso Cimia-Vasca Badia, dichiarata di pubblica utilità nel 2009, con funzione di irrigazione dell'intero comprensorio Disueri. I lavori, che interesseranno il chilometro 80+700 della strada statale 117 Bis, porranno fine ai problemi di approvvigionamento idrico per le aziende agricole ricadenti nella vasta area e ai frequenti allagamenti di un tratto di strada e di una rotatoria dell'Anas (nelle foto).

La rottura della tubazione, causata dalle precipitazioni intense

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e persistenti dei mesi scorsi, ha prodotto un'enorme fuoriuscita di fanghiglia e detriti sulla carreggiata, nonché rischi per la circolazione stradale. A segnalare il problema al dipartimento regionale della Protezione civile, diretto da Salvo Cocina, è stato il Consorzio di bonifica 5 di Gela, che ha richiesto un intervento urgente.

A seguito dei successivi sopralluoghi tecnici congiunti – curati dall'architetto Paolo Fulco della Protezione civile e dall'ingegnere Salvatore Lupo del Consorzio di bonifica – si è giunti nella maniera più rapida possibile alla soluzione progettuale, con l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento e del relativo impegno di spesa di 180 mila euro. I lavori consisteranno nella collocazione di una nuova tubazione in polietilene con "pressotrivella", all'interno di quella già esistente in vetroresina.

————————–

Ufficio Stampa e Documentazione
Regione Siciliana

Listen to this

TAGS sicilia

Previous article

Comunicato stampa 22.2022 – Presa di posizione sulla notizia della paventata discarica in c.da Grotticelli

Next article

EDILIZIA, MAZZETTI (FI): RABBIA IMPRESE COMPRENSIBILE, ASCOLTARE E AGIRE IN PARLAMENTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO PARMA

In Appennino una nuova agricoltura col progetto Life AgriCOlture: premi per le aziende

12 Aprile 2022

Ora in onda:

Buone notizie anche per le 15 aziende emiliane pioniere che, su base volontaria, hanno aderito al progetto Life AgriCOlture. Aderire a questa nuova pratica agro-ecologica per la sostenibilità ambientale, finanziata dall'Unione Europeo, consentirà agli agricoltori di accedere a maggiori risorse del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna.

"Il progetto Life AgriCOlture – spiga Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – sta fattivamente indagando il fatto che è possibile attuare un nuovo modo di fare agricoltura in modo ancora più rispettoso dell'ambiente, contrastando

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'accumulo di anidride carbonica in atmosfera e favorendo lo stoccaggio nei terreni con tecniche di agricoltura conservativa. Sarà d'esempio per le aziende che vorranno cimentarsi in questa pratica in futuro, su scala nazionale e, anche, europea".
Il progetto europeo Life AgriCOlture è promosso da Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Burana, Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Crpa in 15 aziende agricole dell'Appennino tra Parma, Reggio Emilia e Modena.
Nella nuova programmazione PAC 2023-27 – da cui derivano i Piani di sviluppo rurale regionali – l'Italia ha proposto sia alcuni eco-schemi, sia alcuni interventi agro-climatici-ambientali (ACA) dello sviluppo rurale intendono valorizzare i vantaggi delle leguminose e delle foraggere ai fini degli obiettivi ambientali e climatici.

"Il progetto Life AgriCOlture che stiamo sperimentando e studiando va esattamente in questa direzione e attinente sia all'ecoschema 4 sui sistemi foraggeri che non utilizzano trattamenti e diserbi che all'ACA 6 per l'introduzione di colture di copertura e della bulatura", osserva Maria Teresa Pacchioli, ricercatrice del Crpa, impegnato come partner del progetto a pianificare e seguire le innovazioni per la produzione e l'uso innovativo dei foraggi delle aziende .

"Questi due strumenti proposti dall'Italia – conclude Luca Filippi, project manager del progetto che si concluderà nel 2023 – rientrano tra le buone pratiche agricole adottate per le aziende dimostrative di Life AgriCOlture. Tra queste, ad esempio: l'introduzione di leguminose diverse dall'erba medica, anche in consociazione con graminacee, introdotte attraverso la trasemina su sodo di prati degradati. Obiettivo è quello di realizzare prati con cotici più robusti, migliore valore nutritivo della biomassa e contrasto all'erosione. I prati così migliorati, che non utilizzano diserbo e concimazioni chimiche, più produttivi e biodiversi, potranno essere maggiormente remunerativi anche grazie ai contributi della prossima Pac".

ECOSCHEMI E INTERVENTI AGROCLIMATICI AMPIENTALI A TUTELA DELL'AGRICOLTURA CONSERVATIVA

L'eco-schema numero 4 Sistemi foraggeri estensivi, è finalizzato a "favorire l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché colture da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui in un'ottica di carbon sink, al fine di sostenere orientamenti produttivi aziendali meno impattanti in termini di impiego di input produttivi".
Sono ammissibili all'eco-schema, che prevede il pagamento ad ettaro, le superfici a seminativo in avvicendamento sulle quali sono rispettati i seguenti impegni:
– coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere;
– non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.
È prevista integrazione dell'importo per impegni assunti in Natura 2000 e Zone Vulnerabili ai Nitrati.

L'intervento agro-climatico-ambientale ACA 6 – Introduzione di colture di copertura e della bulatura intende sviluppare il settore delle colture proteiche. Le colture di copertura sono finalizzate alla produzione di servizi agronomico-ambientali, quali: il contrasto dei fenomeni di degradazione del suolo (erosione, compattamento e perdita di biodiversità), l'apporto o il recupero di nutrienti, la conservazione della sostanza organica, la riduzione del tasso di mineralizzazione e la riduzione di eventuali effetti negativi delle colture precedenti sulla fertilità biologica. L'operazione prevede un sostegno per l'incremento della copertura vegetale delle superfici a seminativo e per l'introduzione di tecniche quali la bulatura (trasemina di leguminose su cereali).

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Martedì, 12 Aprile 2022

cerca...

HOME | ECONOMIA | POLITICA | CRONACA | SANITÀ | AMBIENTE | ATTUALITÀ | EVENTI E CULTURA | SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

San Giovanni Valdarno, 450 mila euro la mitigazione del rischio idraulico a Borro al Quercio

MARTEDÌ, 12 APRILE 2022 15:05. INSERITO IN AMBIENTE

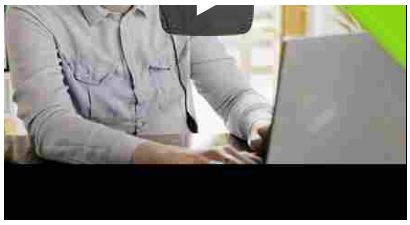
Scritto da **Redazione Arezzo24**

Grazie ai finanziamenti regionali sarà possibile mettere in sicurezza l'area sud di San Giovanni Valdarno consentendo anche lo sviluppo edilizio del quartiere di Lucheria.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

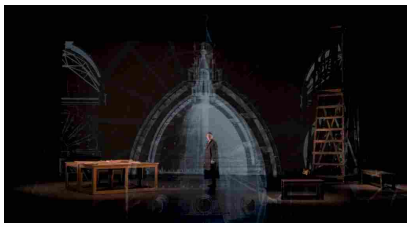
Un altro importante intervento per la manutenzione del fiume Arno e la mitigazione del rischio idraulico potrà essere messo in cantiere. Il Comune di San Giovanni Valdarno ha infatti ottenuto 300 mila euro di finanziamenti dalla Protezione civile regionale ai quali si aggiungono 90 mila euro di contribuiti per la progettazione previsti nel dods 2022 (documento operativo per la difesa del suolo) della Regione Toscana e altre risorse proprie dell'Ente.
Con la messa in sicurezza della sezione idraulica e delle arginature del Borro del Quercio, non solo saranno abbassati i rischi ma sarà possibile consentire uno sviluppo edilizio del quartiere di Lucheria con conseguente crescita e miglioramento dell'intera area.
Si tratta di un'azione molto attesa a San Giovanni, inserita fra gli obiettivi del mandato elettorale del sindaco Valentina Vadi.
"Abbiamo cominciato a lavorare sul rischio idraulico fin dal nostro insediamento allo scopo di mettere in sicurezza il territorio ma anche per potenziare la capacità di sviluppo e di crescita, in termini urbanistici, del nostro Comune", ha dichiarato Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno. "Poiché intervenire sul reticolo idrografico è molto costoso abbiamo puntato sin da subito sulle progettazioni con cui, poi, reperire finanziamenti regionali e statali, in una collaborazione stretta con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e l'autorità di bacino. I risultati, in tre anni, non sono stati pochi. All'intervento principale sull'Arno, con la realizzazione della massicciata spondale nel tratto compreso tra Ponte Ipazia e Ponte Pertini, sono seguiti il progetto di contenimento della frana spondale nel tratto di Arno davanti allo stadio – già interamente finanziato dalla Regione Toscana – la progettazione per un intervento analogo tra Ponte Ipazia e la Ivv, e, adesso, i contributi per la progettazione su Borro al Quercio dal Dods 2022, a cui si aggiungono i finanziamenti della Protezione civile regionale per i lavori che vedranno sempre il Consorzio di Bonifica come ente attuatore e che porteranno un beneficio importante ai cittadini ed alle attività presenti in questa zona a sud di San Giovanni. Siamo soddisfatti di aver raggiunto questi risultati che confermano, una volta di più, quanto sia fondamentale, per un ente come il nostro, progettare allo scopo di reperire finanziamenti e realizzare progetti strategici per la crescita e lo sviluppo del territorio, che diversamente, con il bilancio comunale, non sarebbe possibile concretizzare", ha concluso il sindaco Vadi.
"Il nostro comune – ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici Francesco Pellegrini – è fortemente caratterizzato dal rischio idrogeologico dovuto sia la presenza del reticolo principale che del reticolo minore; per questo abbiamo ritenuto fin da subito una priorità, per lo sviluppo dell'intero territorio e per la riduzione del livello di rischio, lavorare alla progettazione di interventi per la messa in sicurezza della zona. Questi finanziamenti si inseriscono nell'ambito di un programma più ampio per il reperimento di risorse da parte di enti sovra comunali".
Negli ultimi mesi, come spiegato anche dal dirigente dell'area tecnica del comune Paolo Pinarelli, è stata effettuata la manutenzione straordinaria tratto dell'Arno compreso tra ponte Ipazia e ponte Pertini con la realizzazione di una massicciata spondale e attualmente è in fase di ultimazione il progetto definitivo per la messa in sicurezza dell'altro tratto dell'Arno dal ponte Ipazia all'azienda Ivv con realizzazione di un'analoga massicciata di contenimento. E' stato invece già finanziato dalla Regione Toscana e in fase di progettazione l'intervento di messa in sicurezza spondale del tratto dell'Arno davanti allo stadio che era ceduto per una frana a seguito degli eventi meteorologici che avevano colpito anche San Giovanni negli ultimi mesi del 2019. Quattrocentocinquanta mila euro per mettere a punto la terapia necessaria e curare l'importante cedimento che minaccia il parco urbano lungo l'Arno. I lavori prevedono il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione della sponda per



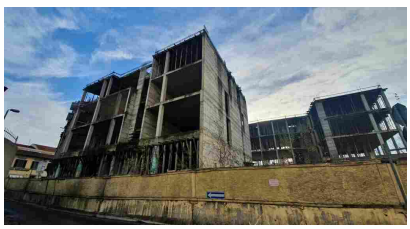
Openday ITS Energia e Ambiente

ARTICOLI CORRELATI

Borgo Arnolfo, centrosinistra a Liste Civiche: "Un po' di onestà intellettuale non guasterebbe"



San Giovanni Valdarno, al Masaccio in scena "Brunelleschi nella divina proporzione"



Borgo Arnolfo, c'è soddisfazione a San Giovanni Valdarno: "Finalmente un

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rimettere in forma la sponda del fiume in un tratto particolarmente frequentato dai cittadini.

Il finanziamento dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico di Borro al Quercio sancisce un altro passo fondamentale verso la messa in sicurezza idraulica del territorio.

Tags: San Giovanni Valdarno rischio idraulico borro al quercio

Redazione Arezzo24

Tweet

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Scopri Nuovo Nissan QASHQAI, ora con tecnologia Mild…
Nissan

5 trend sulle criptovalute destinati a esplodere nel 2022
eToro

Lasciare tutto per un futuro incerto. Dona una speranza ai…
Save the Children

Denti storti? DrSmile cerca 200 italiani per una consulenza…
Blog sui denti

Lascito testamentario? Scarica la guida
UNHCR

Il semplice trucco per i dolori articolari. Provalo a casa
Flexo Joint

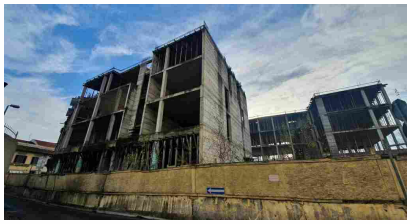
Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

Muore a 46 anni dopo colonscopia all'Ospedale del Casentino, via alle indagini :: Cronaca |…

Muore a 29 anni con il cane. Altre due persone ferite. Tragedia in via di Ristradella Ar24Tv/Foto…

Dramma della strada a Ceciliano di Arezzo: due aretini morti, cinque dominicani feriti. Due…

segnale di ripresa per la città"



Borgo Arnolfo, approvata a maggioranza la convenzione attuativa. In tempi brevi riprenderanno i lavor... cantiere

Due appuntamenti nel sabato di San Giovanni con "Le piazze del sapere" Video

AMBIENTE

Aprile 2022

San Giovanni Valdarno, 450 mila euro la mitigazione del rischio idraulico a Borro al Quercio

Tecnici dell'acqua al lavoro a Laterina Pergine Valdarno

Sostenibilità, l'oscar green dei giovani alla Lappocam di Marco Batini

Tecnici dell'acqua all'opera a Cortona e Castiglion Fiorentino

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, al via le iscrizioni per il progetto "Pasturs" con il WWF

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

CAMPAGNA IRRIGUA, IL COMPRENSORIO VAIRANESE APRE LA STAGIONE DEL SANNIO ALIFANO

PUBLISHED APRILE 12, 2022 COMMENTS 0

DA LUNEDÌ 4 L'ACQUA IN RETE PER L'IRRIGAZIONE ANTIBRINA IN FAVORE DEL COMPARTO ORTOFRUTTA.

Il presidente Della Rocca: "La Deputazione Amministrativa ha inteso accogliere le istanze dei consorziati dell'area di Pietravairano e Vairano Patenora e garantire un servizio fondamentale per preservare i raccolti rispetto alle gelate tardive".

È entrata in funzione già da una settimana la rete irrigua del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano a servizio del comprensorio vairanese.

Dallo scorso lunedì 4 ottobre, negli impianti destinati all'irrigazione dei campi ricadenti nell'area compresa tra i comuni di Pietravairano e Vairano Patenora, è stata immessa l'acqua che sarà utilizzata non solo per rendere più fertili i terreni, ma anche e soprattutto, in questa fase, per evitare la formazione di brina che danneggerebbe irrimediabilmente le colture di ortaggi ed i frutteti che stanno germogliando proprio in questo periodo.

La Deputazione Amministrativa presieduta da Franco Della Rocca, su sollecitazione anche del componente Durante, ha inteso accogliere la richiesta proveniente dal vairanese di poter utilizzare l'acqua per l'irrigazione già dal mese di aprile così da fronteggiare eventuali inconvenienti determinati dal clima instabile e transitorio tipico di questa prima fase della primavera, in primis le gelate tardive.

To search type ar

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

MARTEDI' SANTO
IL SANTO di oggi 12 Aprile – San Giuseppe Moscati
SCHEGGE DI MURI E DI VITA
Chi è Ferdinando

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Per la prima volta, il Consorzio di Bonifica ha immesso acqua nelle reti così da andare incontro ad una comprensibile sollecitazione degli agricoltori di Pietravairano e Vairano Patenora che, giustamente, ogni anno vivono con la preoccupazione di vedere sfumare il raccolto di frutta e verdura per le improvvise escursioni termiche che, nelle ore notturne, portano alla formazione di brina che brucia le piantine in fiore pronte a germogliare e dare i migliori frutti della terra. La Deputazione Amministrativa ha deciso all'unanimità di raccogliere l'appello venuto dal territorio e di garantire questo nuovo servizio ai nostri contribuenti, e di questo voglio ringraziare il vice presidente Simonelli, la delegata regionale Gianfrancesco, ed i deputati Durante, che si è fatto portavoce di questa problematica sin dal primo giorno del nostro insediamento, Ciervo, Di Lonardo e Landino", dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Della Rocca.

Contestualmente, nell'ottica di garantire un rapido ed efficiente avvio della campagna irrigua sull'intero comprensorio del Sannio Alifano, sono partiti i molteplici interventi programmati dall'amministrazione consortile targata Della Rocca e tesi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali e delle reti di irrigazione e degli impianti d sollevamento e pompaggio dell'acqua che sarà a disposizione degli agricoltori, come da cronoprogramma, dal prossimo 2 maggio sull'intero territorio consortile.

Piedimonte Matese, 11.04.2022

CATEGORY AMBIENTE/AGRICOLTURA VIEWS 10

Share this post: 0 0 0 0 0

"Narrazioni inedite per una Calabria distintiva"

Chi è Ferdinando Palumbo, il volto vincente della Ugl Caserta

RELATED POSTS

AMBIENTE/AGRICOLTURA
Discarica di Santa Maria La Fossa, adesso il Comune presenta il conto
SETTEMBRE 20, 2015

POLITICA
CRISI DEL LATTE, ZINZI: "UN TAVOLO TECNICO IN COMMISSIONE AGRICOLTURA PER DARE RISPOSTE CONCRETE".
MARZO 31, 2020

AMBIENTE/AGRICOLTURA
MICROCHIPPATURA GRATUITA CANI RANDAGI
LUGLIO 2, 2019

POLITICA
CAMPANIA. OPEN DATA IN COMMISSIONE TERRA DEI FUOCHI, ZINZI: "TRASPARENZA E INFORMAZIONE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA AMBIENTALE"
LUGLIO 25, 2019

AMBIENTE/AGRICOLTURA
Un mini parco avventura a San Potito Sannitico, Imperadore: "Abbiamo accettato di buon grado la bellissima proposta della Pro Loco"
LUGLIO 12, 2016

AMBIENTE/AGRICOLTURA
Discarica abusiva S.Marcellino – Casapesenna
APRILE 11, 2016

0 COMMENTS

No comments!

There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

Palumbo, il volto vincente della Ugl Caserta
CAMPAGNA IRRIGUA, IL COMPRENSORIO VAIRANESE APRE LA STAGIONE DEL SANNIO ALIFANO

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella vita (almeno una volta)
I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre
Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere
Farmacia Online con i prezzi più bassi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquista il giornale

Accedi | Abbonati

CIVITANOVA MARCHE

12 apr 2022

Giorgio Giannaccini
Cronaca

"Messa in sicurezza delle medie Quasi due milioni per i lavori"

Presentato il Piano delle opere pubbliche, Riccetti: "Bonifica del fosso della Vena, intervento da oltre 83mila euro"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lorenzo Riccetti

di Giorgio Giannaccini

"Un piano delle opere pubbliche ambizioso, che pone al centro l'attenzione per l'ambiente e il recupero delle aree degradate da nord a sud di Porto Recanati". Così l'assessore ai lavori pubblici, Lorenzo Riccetti, definisce il piano triennale delle opere pubbliche (2022-2024) che sarà a breve illustrato in Consiglio comunale. Ad esempio, nel 2022, è previsto l'intervento di bonifica del fosso della Vena per 83.200 euro. "Dopo i problemi di inquinamento nel fosso e quindi della conseguente moria di pesci, stiamo aspettando che l'ex Consorzio di bonifica, e cioè l'Ato, ci indichi come intervenire per risolvere il problema, perciò abbiamo stanziato delle somme in modo da essere pronti – spiega l'assessore Riccetti –. Sempre quest'anno, ci attiveremo per mettere in sicurezza e ottimizzare gli edifici scolastici, grazie anche a dei finanziamenti del Ministero. Su questo fronte annoveriamo l'adeguamento di vulnerabilità sismica della scuola media (un milione e 750mila euro), l'intervento di efficientamento energetico della scuola elementare (640mila euro) e l'efficientamento della palestra Medi (90mila euro), dove installeremo dei pannelli solari. Infatti uno dei nostri obiettivi è di rendere autonome, dal punto di vista energetico, tutte le strutture pubbliche".

Inoltre, tra gli interventi che saranno realizzati nel 2022, sono stati inseriti il restauro e risanamento delle campate nel vecchio cimitero (200mila euro) e pure la riqualificazione di piazza Kronberg con l'acquisto dei campi da tennis (450mila euro), "per far sì che quel parco diventi una zona dedicata allo sport, perché saranno installati altri campi da gioco". Mentre tra i lavori previsti nel 2023 e 2024, ci sono progetti per i quali il Comune ha fatto richiesta di finanziamento, tramite il bando di riqualificazione urbana: "Parliamo della costruzione del nuovo asilo nido comunale (900mila euro) e il potenziamento del campo di calcio, che prevede una pista di atletica e il rifacimento del manto erboso e dell'illuminazione (un milione e 566mila euro) – riprende Riccetti –. E ancora: il restyling del parco Europa (450mila euro), la riqualificazione urbana e botanica della pineta Volpini (460mila euro), poi la realizzazione delle piste ciclabili di connessione tra la zona sud e il centro (162mila euro). Infine, sono stati stanziati 49mila euro per progettare la messa in sicurezza e anche la riqualificazione del capannone Nervi".

© Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.
Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni OK

Progetto Noemix

In FVG veicoli elettrici per gli Enti pubblici

Stanziati 20,5 milioni di euro in cinque anni per la fornitura di 522 mezzi a 17 realtà che hanno firmato la convenzione

(ph. noemix.eu)

SOCIETÀ
12 aprile 2022 della **redazione**

ambiente

Presentato il bando del **progetto Noemix** che punta alla creazione di un servizio integrato di car-sharing con **veicoli elettrici a noleggio a lungo termine**, che vada gradualmente a sostituire i veicoli a gasolio o benzina di proprietà degli **enti pubblici del Friuli Venezia Giulia**.

Il bando, la cui scadenza è fissata al 27 maggio 2022, ha una durata di 60 mesi ed è diviso in due lotti per favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese.

Nello specifico la gara, bandita dalla Centrale unica di committenza regionale (Cuc) per conto dei 17 enti interessati, prevede la fornitura di **522 veicoli elettrici** (Bev - Battery Electric Vehicles) di diverse tipologie in noleggio a lungo termine per una **durata di 60 mesi**; di **200 infrastrutture di ricarica, ad uso esclusivo**, di cui 124 colonnine e 76 wallbox; di **sistemi informatici per la gestione e il monitoraggio** dei veicoli e delle infrastrutture.

Noemix è un progetto coordinato da **Area Science Park**, nato nel 2017 grazie al supporto dell'Unione europea, che ha finanziato la predisposizione degli studi

OGGI 17° 15° DOMANI 17° 17° DOPODOMANI 20° 20°

EVENTI guarda tutti

CLASSIC ART DISCOVERY MEETING MUSIC SPORT YOUN

Trieste oggi e fino al 23/07
Frida Khalo – Il Caos Dentro

Turriaco oggi e fino al 15/04
Edicole votive nella pietà popolare dell'Isontino

Ronchi dei Legionari 12/04/22
L'emigrazione dei Giuliani nel mondo in mostra a Ronchi

Gorizia 12/04/22
Tra la terra e il cielo

Ronchi dei Legionari 12/04/22
Le opere di Marilena Cipro esposte a Ronchi

Trieste 12/04/22
Saluti e baci

Trieste 12/04/22
L'omaggio di Trieste a Jelko

segnala evento ricerca avanzata

port
Baskin, Zio Pino inarrestabile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

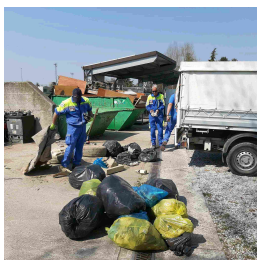
tecnici e di fattibilità.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** ha stanziato **20,5 milioni di euro in cinque anni**, con l'obiettivo, una volta realizzato in FVG, di proporre il progetto ad altre regioni italiane e paesi europei, dove potrà essere replicato.

Gli enti pubblici destinatari del servizio di mobilità Noemix, che recentemente hanno firmato la convenzione per la partecipazione al progetto sono i **Comuni di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, le aziende sanitarie (Asugi, Asufc, Asfo), il Burlo di Trieste, l'Area Science Park, l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, il Consorzio di bonifica della Pianura friulana, l'Arpa Fvg, l'Ardis e le Università di Trieste e di Udine**.

Per maggiori informazioni sul bando di gara si può consultare il sito https://cucsa.regione.fvg.it/

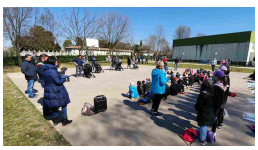
Commenta per primo



ATTUALITÀ

Campolongo Tapogliano, successo per la giornata ecologica

Partecipanti suddivisi in due diversi gruppi di lavoro. Coinvolte anche le associazioni



ATTUALITÀ

Trivignano, nuovi alberi per i nuovi nati

Gli alberelli piantati sono specie autoctone scelte per la capacità dei loro fiori di attrarre insetti impollinatori

ATTUALITÀ

Cividale, efficientamento energetico per il municipio

Intervento complessivo da 200 mila euro. Serie di interventi per apportare una riduzione dei consumi annuali di energia primaria e delle emissioni di gas

ATTUALITÀ

Immigrazione clandestina, arrestato passeur a Gorizia

Avrebbe trasportato 12 cittadini pakistani, quattro dei quali stipati in bagagliaio. Operazione scattata grazie alla segnalazione di un residente in viale Oriani

SPORT

Canottaggio, Marvucic d'oro anche in Croazia

Il giovane canottiere sangiorgino ha dominato sia in coppia con Cicuttin sia in singolo

TURISMO

Una guida per scoprire la friulanità del Veneto Orientale

Focus sul territorio tra i fiumi Lemene e Tagliamento, con i suoi profondi legami storici e culturali con il Friuli, risalenti all'epoca romana

Attualità

Monfalcone all'avanguardia per la chirurgia ginecologica

Società

Gli chef americani alla scoperta delle delizie del FVG

Sport

Baskin, Tolmezzo e Zio Pino 2 vincono col brivido

L'autore della porta accanto

Disegnare con le parole

L'autore della porta accanto

La spettacolare storia di Ebenizer

autore della porta accanto

Una scintilla per i giovani lettori

analisi

Dalla teoria alla pratica

© 2006 - 2022 Goliardica Editrice

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

AREZZO

12 apr 2022

Canale Battagli, rinnovata la convenzione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Un passaggio importante per le numerose aziende agricole, commerciali, industriali e per i privati cittadini che, facendone richiesta, potranno beneficiare dell'acqua

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTEVARCHI

Sarà ancora il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ad occuparsi del canale Battagli, il corso d'acqua che scorre tra Montevarchi e San Giovanni. E' stata infatti rinnovata anche nel 2022 la convezione per la gestione dell'infrastruttura irrigua valdarnese. Una buona notizia per le numerose aziende agricole, commerciali, industriali e per i privati cittadini che, facendone richiesta, potranno beneficiare della fornitura della risorsa proveniente da canale, nato in epoca medievale per portare acqua nei campi, e che, col passare del tempo, ha assunto uso promiscuo. "Il Consorzio – ha annunciato la presidente Serena Stefani (nella foto) – ha accettato, per senso di responsabilità e spirito di collaborazione, di rinnovare l'accordo, già sperimentato, con i comuni attraversati dal sistema artificiale".

L'ente di bonifica effettuerà la manutenzione dell'intero tracciato (che ricade per 9 km in territorio montevarchino e per uno e mezzo in territorio sangiovannese) compresa l'opera di presa, ovvero la derivazione. Effettuerà poi la distribuzione dell'acqua ad uso plurimo agli utenti che ne faranno richiesta o convenzionati, compatibilmente con le disponibilità idriche e con le eventuali limitazioni imposte dalla Regione Toscana o da altre autorità competenti . Il Consorzio provvederà anche ad eseguire dei lavori di pronto intervento e di somma urgenza richiesti formalmente dai comuni interessati, escluso il servizio di Protezione Civile e realizzerà interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza individuati e finanziati dai comuni.

© Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN LA NAZIONE

Data 12-04-2022
Pagina
Foglio 1

San Giovanni. 450.000 euro per la messa in sicurezza del Borro al Quercio

I lavori prevedono il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione della sponda per rimettere in forma la sponda del fiume in un tratto particolarmente frequentato dai cittadini. La conferenza stampa Arezzo, 12 aprile 2022 - Piovono finanziamenti per la messa in sicurezza idraulica della zona a sud di San Giovanni Valdarno. Il Comune ha infatti ottenuto un finanziamento di 300.000 euro dalla Protezione civile regionale, ai quali si aggiungono 90.000 euro di contribuiti per la progettazione previsti nel documento operativo per la difesa del suolo 2022 della Regione Toscana, più altre risorse proprie dell'ente, per un totale di 450.000 euro. Previsti interventi sulla sezione idraulica e sulle arginature del Borro del Quercio. Saranno abbassati e sarà possibile consentire uno sviluppo edilizio del quartiere di Lucheria con conseguente crescita e miglioramento dell'intera area.Abbiamo cominciato a lavorare sul rischio idraulico fin dal nostro insediamento allo scopo di mettere in sicurezza il territorio ma anche per potenziare la capacità di sviluppo e di crescita, in termini urbanistici, del nostro Comune, ha dichiarato Valentina Vadi, sindaco di San Giovanni Valdarno. Poiché intervenire sul reticolo idrografico è molto costoso abbiamo puntato sin da subito sulle progettazioni con cui, poi, reperire finanziamenti regionali e statali, in una collaborazione stretta con la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica e l'autorità di bacino. I risultati, in tre anni, non sono stati pochi. All'intervento principale sull'Arno, con la realizzazione della massicciata spondale nel tratto compreso tra Ponte Ipazia e Ponte Pertini, sono seguiti il progetto di contenimento della frana spondale nel tratto di Arno davanti allo stadio già interamente finanziato dalla Regione Toscana la progettazione per un intervento analogo tra Ponte Ipazia e la Ivv, e, adesso, i contributi per la progettazione su Borro al Quercio dal Dods 2022, a cui si aggiungono i finanziamenti della Protezione civile regionale per i lavori che vedranno sempre il Consorzio di Bonifica come ente attuatore e che porteranno un beneficio importante ai cittadini ed alle attività presenti in questa zona ... © Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Crema.it Cremona | OglioPo

Data 12-04-2022
Pagina
Foglio 1 / 3

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

SPORT SHOP ATELIER GHIMBAV

CREMA CRONACA

Nutrie, strada chiusa e riva della roggia crivellata

Scattano i lavori in via Rampazzini, nel cuore di Ombriano: cedimenti causati dalle tane dei roditori

Stefano Sagrestano
stefano.sagrestano@gmail.com

12 APRILE 2022 - 05:25

La strada chiusa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CREMA - **I danni causati dalle nutrie costringono ora il Comune e il consorzio irriguo Dunas a intervenire anche nel cuore del tessuto urbano.** Succede **a Ombriano, in via Rampazzini**, la strada principale del quartiere.

Il problema si registra lungo le sponde della roggia Alchina, nel tratto in cui l'importante arteria d'acqua, utilizzata da centinaia di agricoltori per l'irrigazione, attraversa il quartiere.

LAVORI DA MERCEOLEDI' 13 APRILE.

Da domani pomeriggio prenderanno il via lavori di consolidamento delle sponde, in particolare sta cedendo quella che confina con il parco «Vittime della strada», attrezzato con giochi per i più piccoli e sempre molto frequentato dai bambini che vivono in via Rampazzini e nelle zone limitrofe. Un intervento finanziato con 25 mila euro, con un paio di settimane al massimo di lavori: **i fondi sono comunali, ma è il consorzio di bonifica Dunas (Dugali, Naviglio, Adda e Serio) ad occuparsene direttamente tramite un'impresa specializzata.**

Le nutrie, scavando le loro tane nella riva, hanno causato cedimenti in più punti. In aggiunta, c'è il problema provocato dall'erosione naturale, dovuta allo scorrere dell'acqua. Negli anni, complice anche una curva del letto della roggia, che spinge la corrente contro la sponda, il terreno si è consumato, tanto che ora si presenta puntellato.

«Il cantiere va completato entro maggio, prima che cominci la stagione irrigua – interviene **Paolo Micheletti** direttore del Dunas –: per prevenire future erosioni, la sponda verrà rifatta con una palizzata in legno, poi riempita di terra».

I lavori saranno realizzati quasi esclusivamente in alveo, ma gli operai, i tecnici e i macchinari potrebbero aver bisogno di sfruttare un tratto di via Rampazzini. ***Per questo il Comune ha emanato un'ordinanza in cui ha autorizzato* l'interruzione temporanea della circolazione, in vigore sino al 6 maggio**.

L'ordinanza è valida **solo nel tratto all'altezza del ponte sulla roggia, tra piazza Benvenuti e via Ferrario**. Interruzioni e divieti verranno ovviamente segnalati per tempo con l'apposita cartellonistica stradale.

Infine, se necessario, **è prevista la chiusura al pubblico di una porzione del parco**, sempre per motivi di sicurezza legati ai lavori. «Le rogge – evidenzia l'assessore ai Lavori pubblici **Fabio Bergamaschi** – che attraversano la città sono un patrimonio naturalistico dei quartieri. I lavori di difesa spondale rappresentano un elemento di sicurezza, di valorizzazione e abbellimento del contesto. Soprattutto ad Ombriano, in prossimità del parco Vittime della Strada, questo intervento acquista un valore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

particolare».

Nutrie: roggia devastata, mezzo milione di lavori

Sponde dell'Acquarossa: 560 mila euro in arrivo grazie al Pnrr

TAG NUTRIE CREMA VIA RAMPAZZINI RICCARDO CROTTI

COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI

La Provincia

Copyright *La Provincia di Cremona* © 2012 Tutti i diritti riservati
P.Iva 00111740197 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona
Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469 - 23/02/2012
Server Provider: OVH s.r.l. Direttore responsabile: Marco Bencivenga

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.